

Temi di predicazione - Omelie

Ciclo C - 2021/2022

Mercoledì delle ceneri - Domenica di Pasqua

2 marzo - 17 aprile 2022

2
2022

EDI



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXVI, n. 2).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA

Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. - fax: +39 081 552 66 70

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2022 ANNO LITURGICO 2021/2022 - CICLO C

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 73,00	Cartaceo	€ 88,00	Cartaceo	€ 118,00
PDF*	€ 55,00	PDF *	€ 55,00	PDF *	€ 55,00
Cartaceo+PDF*	€ 113,00	Cartaceo+PDF*	€ 128,00	Cartaceo+PDF*	€ 158,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802

BIC: BPPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500

BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da www.edi.na.it



- Assegni esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.

Testata 
associata Unione Stampa Periodica Italiana

Formulari del Messale Romano Italiano

- © 2020 by *Fondazione di Religione*
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

- © 2007 by *Fondazione di Religione*
Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

Traduzione: *Conferenza Episcopale Italiana*

- © 2022 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it, oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: gennaio 2021 - MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA S.R.L. - *Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.*

ISSN: 1124-0431

SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◇ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• Mercoledì delle ceneri (2 marzo 2022)	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 8); - 3. Per l'Omelia (L. B. 10).	
• I Domenica di Quaresima (6 marzo 2022)	12
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (12); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 13); - 3. Esegesei (R. C. 15); - 4. Per l'Omelia (R. C. 17).	
• II Domenica di Quaresima (13 marzo 2022)	20
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (20); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 21); - 3. Esegesei (R. C. 22); - 4. Per l'Omelia (R. C. 25).	
• San Giuseppe, sposo della B. V. Maria (19 marzo 2022)	28
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (28); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 28); - 3. Per l'Omelia (L. B. 29).	
• III Domenica di Quaresima (20 marzo 2022)	31
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (31); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 32); - 3. Esegesei (R. C. 34); - 4. Per l'Omelia (R. C. 36).	
• Annunciazione del Signore (25 marzo 2022)	39
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (39); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 40); - 3. Per l'Omelia (L. M. 41).	
• IV Domenica di Quaresima (27 marzo 2022)	43
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (43); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 44); - 3. Esegesei (R. C. 46); - 4. Per l'Omelia (R. C. 47).	

• V Domenica di Quaresima (3 aprile 2022)	50
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (50); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 51); - 3. Eseggesi (R. C. 52); - 4. Per l'Omelia (R. C. 54).	
• Domenica delle Palme (10 aprile 2022)	57
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (57); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 57); - 3. Eseggesi (P. G. 73); - 4. Per l'Omelia (L. B. 60).	
• Triduo pasquale – Giovedì Santo: <i>In Cena Domini</i> (14 aprile 2022)	62
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (62); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 62); - 3. Eseggesi (P. G. 64); - 4. Per l'Omelia (L. B. 66).	
• Triduo pasquale – Venerdì Santo: <i>In passione Domini</i> (15 aprile 2022)	68
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (68); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 68); - 3. Eseggesi (P. G. 69); - 4. Per l'Omelia (L. B. 71).	
• Triduo pasquale – Domenica di Pasqua: <i>Veglia</i> (17 aprile 2022)	73
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (73); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 73); - 3. Eseggesi (G. T. 75); - 4. Per l'Omelia (G. T. 79).	
• Triduo pasquale – Domenica di Pasqua: <i>Giorno</i> (17 aprile 2022) ..	81
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (81); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 83); - 3. Eseggesi (A. B. 85); - 4. Per l'Omelia (A. B. 87).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI	
• 1. Primi venerdì	89
Marzo (E. d. A.); aprile (E. d. A.)	
• 2. Ritiri per presbiteri e religiosi	91
La Chiesa è missionaria (A. G.).	
• 3. Bookmarks (a cura di S. Schirone)	93
• 4. Rappresentazioni	94
Il canto di Maria (F. Maj)	

❖ PRESENTAZIONE

Il tempo di Quaresima ci riporta ai nostri limiti di creature e al nostro stato di peccatori, redenti da Cristo. Tutto passa, ma l'amore di Dio rimane. Dio è sempre. Dio è sempre fedele. È il momento di scuoterci, di guardarci dentro. Con la grazia di Dio possiamo spezzare le catene che ci avvincano. Nessuno dica: «Io non ho nulla da rimproverarmi». Tutti abbiamo bisogno della grazia della conversione.

Questo numero, nella *Prima parte* contiene sussidi per la celebrazione (testi liturgici, indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e tracce per l'omelia) per tutta la Quaresima, dal Mercoledì delle ceneri al giovedì della settimana santa; e sussidi per l'inizio della Pasqua, per tutto il Triduo pasquale. Vi sono anche i sussidi per le due solennità di questo periodo: quella di San Giuseppe e quella dell'Annunciazione del Signore.

Segue la *Seconda parte* con i sussidi per i «Primi venerdì»; vi sono quelli per i mesi di marzo e aprile. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi», offre ancora degli spunti di riflessione/meditazione sul presbitero *uomo missionario*. Seguono: la rubrica «Bookmarks», dedicata ancora alla nuova frontiera digitale; in ultimo, un'altra parte dell'opera *Rappresentazioni*.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2021/2022, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). A questo scopo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se

invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentare e soffocano ogni sforzo.

Ricordo anche che siamo soliti fare un omaggio ai neo-ordianti presbiteri di quest'anno, diocesani o religiosi, quale benvenuto nella grande famiglia di «Temi di predicazione - Omelie» ed anche quale invito a seguire la nostra pubblicazione; è sufficiente che il loro Ordinario ci indichi il suo nome e che il neo-ordinato accetti l'omaggio

Mentre chiudo questo numero si è ancora alle prese con una nuova ondata di pandemia causata dal COVID19. Ovunque nel mondo si stanno susseguendo segnali di ripresa e di ricadute, cosa che crea ancora grande difficoltà per tutti e in specie per le assemblee liturgiche, che sono in questo modo menomate e non possono esprimere al massimo il mistero di cui sono portatrici. Per le vicende di tutti coloro che sono e che saranno coinvolti da ciò a vario titolo occorre sia pregare, sia rimboccarsi le maniche e fattivamente soccorrere Cristo, che si fa presente in ogni fratello che è e che sarà in difficoltà, nel modo in cui si potrà.

Saluto tutti nel Signore Gesù e auguro a tutti una fruttuosa partecipazione al mistero pasquale celebrato nella Quaresima e di giungere rinnovati alla Pasqua di risurrezione.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.

AVVISO

Preghiamo quanti rinnovano l'abbonamento
CELEBRANDO DELLE EUCARISTIE
secondo le nostre intenzioni
di CONTATTARCI PREVIAMENTE
in modo da verificare se vi sono disponibili
intenzioni per le celebrazioni.

CONTATTI

tel.: +39 081 5526670

mail: segreteria@edi.na.it

PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

2 marzo 2022 (C)

Mercoledì delle ceneri

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio. (Cf Sap 11,24-23.27)

● **COLLETTA** - O Dio, nostro Padre, concedi, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

● **I LETTURA (G/2,12-18)**

Così dice il Signore: ¹²«Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. ¹³Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». ¹⁴Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

¹⁵Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra.

¹⁶Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. ¹⁷Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona,

Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

¹⁸Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (50,3-4;5-6ab;12-13;14.17)**

Rit. *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / ⁴Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. Rit.

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco, / il mio peccato mi sta sempre dinanzi. / ^{6ab}Contro di te, contro te solo ho peccato, / quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. Rit.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / ¹³Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. Rit.

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza, / sostienimi con uno spirito generoso. / ¹⁷Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. Rit.

● **II LETTURA (2Cor 5,20-6,2)**

Fratelli, noi, ²⁰in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi

Oppure: Preghiera eucaristica della Riconciliazione I: La Riconciliazione come ritorno al Padre.

☐ **PREGHIERA DEL SIGNORE** (*Presbitero*)

Come figli di un unico Padre e diciamo: *Padre nostro...*

☐ **RITO DELLA PACE** (*Diacono o Presbitero*)

Tutti fratelli in Cristo, scambiatevi un segno di pace e di riconciliazione.

☐ **CANTO DI COMUNIONE**

Attende, Domine (1) n. 78 – «*Chi medita giorno e notte sulla legge del Signore, porterà frutto a suo tempo*» (*Ant. com.*). Invochiamo l'aiuto dall'alto perché abbiamo la forza di convertirci.

D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ **CONGEDO** (*Diacono o Presbitero*)

Chiamati a conversione, portiamo frutti degni della nostra vocazione. Andate in pace.

G. P.

3. - PER L'OMELIA

A. PER TUTTA L'ASSEMBLEA

☐ **TEMPO DI PENITENZA.** - Il segno che la Chiesa oggi imprime sulla fronte dei fedeli è quello vittorioso della Croce. Se si serve di un po' di cenere è per dire che si è polvere. Lo dice per non dare eccessiva importanza alla parte di vita che si svolge su questa terra, lo dice per dare un senso alla vita. Digiuno e penitenza vanno per i cristiani di pari passo con la letizia e la gioia. Ci illumina il passo di Isaia: «Questo è il digiuno che vorrei: sciogliere le catene inique, spezzare il pane all'affamato, vestire gli ignudi». Questa, la strada della salvezza, della conversione.

☐ **TEMPO DI RIPARAZIONE.** - La quaresima, Pasqua di passione del Signore, ci conduce alla Pasqua di risurrezione del Signore, che dalla morte al peccato ci porta alla vita; per cui si configura come un tempo di riparazione. Tutti abbiamo peccato e tutti siamo solidali. Per chi è abituato a consultare l'orologio dei tempi storici si accorge che l'ora del benessere è molto cambiata. I pronostici non sono confortanti per un programma di vita gaudente.

che pone ogni fiducia nel Dio della vita e si fiderà della sua volontà. Cercherà prima di tutto la volontà di Dio e non si fermerà ai segni materiali che egli concede al solo scopo di fondare la fede.

❑ **LA SECONDA TENTAZIONE.** - La seconda tentazione è quella di accrescere il proprio potere messianico mediante l'alleanza con il potere politico, sostenuto dall'idolatria. Più fortemente che in Matteo esso è presentato come satanico. Il potere del messia deriverà soltanto dalla sua comunione di fede e amore con l'unico Dio.

❑ **LA TERZA TENTAZIONE.** - La terza tentazione è la più difficile da capire. Probabilmente affaccia la possibilità di servirsi di un miracolo stupefacente per costringere ad una fede non liberamente raggiunta, ma imposta con una specie di plagio o di violenza psicologica. Gesù rifiuta di chiedere segni strepitosi: egli agirà con umiltà per portare le coscienze ad una fede veramente libera, non manipolerà le coscienze. Nell'ambito di questa tentazione Gesù supera anche il pericolo di interpretare la Scrittura come un libro magico che fornisce poteri stregoneschi.

❖ 2 / PRIMA LETTURA (Dt 26,4-10)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

❑ **CONTENUTO.** - Dt 26,4-10 contiene uno di quelli definiti «credo storico». Si tratta di professioni di fede che hanno per oggetto le opere compiute da Dio nella storia.

❑ **REDAZIONE.** - La redazione di queste formule è oggi considerata abbastanza recente, ma non è escluso che, nella loro sostanza, l'impostazione dei «credo storici» possa risalire già ai primordi della fede d'Israele. In ogni caso si tratta di una visione caratteristica della religione biblica. È significativo che il nostro «credo» sia inserito in un contesto culturale naturalistico: l'offerta delle primizie. È la prova che gli Ebrei hanno storicizzato il culto collegando il ringraziamento per i frutti annuali del suolo all'opera storica di Dio che aveva donato loro la terra. Il «credo storico» ha per oggetto l'Esodo. Lo sviluppo dei fatti è presentato nello schema dell'esaudimento della preghiera di lamentazione (gridammo - ascoltò - vide - ci fece uscire) che è presente anche nella redazione del libro dell'Esodo.

❖ 3/ SALMO RESPONSORIALE (Sal 90,1-2.10-15)

L'oracolo del *Salmo* va in particolare riferito a Cristo; in esso è preannunciata la vittoria e l'esaltazione del Cristo, la sua gloria dopo

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Lc 13,1-9*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **Reazione di Gesù.** - Gesù può riferirsi a due fatti di cronaca di cui parlava la gente del suo tempo. Il punto chiave sta nelle espressioni: «più peccatori» e «più colpevoli». Gesù si oppone alla tendenza della gente a razionalizzare il castigo di Dio sulla base di classificazioni moralistiche allo scopo di sentirsi esentati dal dovere della conversione. Il altre parole egli reagisce alla tendenza a non considerare come segno rivolto a sé quel che di fatto è, per ora, capitato ad altri.

□ **INTENTI DELL'EVANGELISTA.** - Molto più interessanti sono i vv. 6-8. Luca ha eliminato dal suo scritto l'episodio del fico maledetto da Gesù e seccato. Lo ha sostituito con questa parabola. Così facendo ha cambiato completamente il senso dell'episodio. In Marco e Matteo esso è una minaccia di giudizio e condanna; in Luca diventa invece un annuncio della pazienza di Dio sollecitata dalla preghiera. È evidente la volontà di Luca di comporre insieme la severità e la bontà di Dio.

❖ 2 / PRIMA LETTURA (*Es 3,1-8a.13-15*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

□ **PUNTO DI AVVIO.** - Il testo liturgico riproduce più o meno la fonte elohista della narrazione del roveto. La fonte prerredazionale di alcuni elementi del racconto potrebbe risalire a un testo cultuale sulla sacralità dell'Oreb o di un cespuglio sullo stesso monte. Ma il redattore biblico si è servito di questa fonte solo per creare il contesto della sua nuova narrazione. Il roveto ardente potrebbe appartenere al primo stadio prerredazionale: è, infatti, solo il punto d'avvio per il vero racconto biblico, che è centrato soprattutto sulle parole messe in bocca a Dio. Non è quindi sull'elemento miracoloso o meraviglioso del roveto o sul concetto di sacralità del suolo che si deve fermare l'attenzione, ma sulle parole di Dio.

□ **UN DIO "DURO".** - I versetti dove si parla dell'angelo del Signore e del Signore (identificati tra loro) appartengono probabilmente ad una diversa redazione dello stesso episodio (quella Jahvista) che continua nei versetti omessi dal testo liturgico. Non potendo approfondire l'analisi di ogni versetto, è bene concentrare l'attenzione sulla parte finale, cioè sui versetti 13-15 che, appartenendo ad un medesimo ambiente redazionale, sono i più coerenti tra loro.

□ **UNA SFIDA PER I BATTEZZATI.** - C'è tutta una mentalità che deve cambiare e nulla di mondano ci aiuta a farlo. Infatti, il perdono totale ci spaventa, umanamente è un rischio assurdo, improponibile, abbiamo bisogno di difese e garanzie. Eppure... è tutta spazzatura, che non produce nessun frutto. È questa la grande sfida che Dio lancia alla Chiesa e che essa può rilanciare al mondo: perché non tentare la via della non resistenza, del perdono gratuito, della bontà indifesa, dell'unilaterale scommessa? Non è una questione puramente morale, è un problema di convinzioni, di mentalità, di fede, di esperienza personale del peccato e del perdono. Ma anche lo sforzo di impegnarsi in qualche gesto, sia pure saltuario, magari aiutandosi insieme, a gruppi, può essere molto efficace, perché spesso la prassi può anticipare o trascinare le convinzioni.

R. C.

NOVITÀ IN LIBRERIA



E. - A. LEANDRIN

Cieli aperti nel Mistero della Fede

Per una piena, consapevole e attiva partecipazione all'Eucaristia, illuminati dal Vangelo

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2021, pagg. 192,
€ 19,00 [br]

Gli autori ripercorrono il rito della celebrazione eucaristica accostandolo alla narrazione evangelica degli avvenimenti della vita di Cristo e del suo Mistero Pasquale. Ne risulta un'interpretazione e una comprensione particolare, che mostra come il

Mistero Pasquale di Cristo, specialmente nella celebrazione eucaristica, viene partecipato dalla Chiesa, la quale è riunita dal Suo Signore affinché faccia memoria della Sua Passione, Morte, Risurrezione e Ascensione al cielo. In tal modo il Mistero Pasquale di Cristo diventa anche Mistero Pasquale della Chiesa.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER LA COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME E PER L'EUCARISTIA

(vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. COMMEM. DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

CANTO DI INGRESSO

Sei giorni prima della Pasqua (1) n. 107 – Accogliamo il Signore cantandogli gloria, lode e onore.

INTRODUZIONE AL VANGELO

Lc 19,28-40: Commemorazione dell'ingresso di Gesù.

B. LITURGIA DELLA PAROLA / EUCARISTIA

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Is 50,4-7: Isaia profetizza la passione di Cristo.

Fil 2,6-11: L'apostolo mette in evidenza l'umiliazione di Cristo quale via per la sua glorificazione.

Lc 22,14-23,56: L'evangelista ci narra dal suo punto di vista la Passione di Gesù.

CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE

Sal 21,8-9; 17-18a; 19-20; 23-24 (3) p. 43: Anche il salmista profetizza la Passione di Cristo.

PREGHIERA UNIVERSALE O DEI FEDELI

Risposta dell'assemblea: Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: il mistero della passione di Cristo ispiri le sue parole ed azioni.

Per i popoli e le nazioni: tutti si rendano disposti ad accogliere la misericordia di Dio che risplende nella Passione di Cristo.

Per i sofferenti: la loro sofferenza unita a quella di Cristo sia per tutti fonte di salvezza.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

(vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

CANTO DI INGRESSO

Quando venne la sua ora (1) n. 120 – Sentiamoci convocati da Cristo a sedere alla mensa di quella Pasqua che ha tanto desiderato mangiare con i discepoli.

MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

In questa celebrazione tutto è concentrato sull'istituzione «pasquale» dell'Eucaristia durante la Cena del Signore. [Per parteciparvi attivamente e fruttuosamente chiediamo perdono delle nostre infedeltà alla sua alleanza].

B. LITURGIA DELLA PAROLA

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Es 12,1-8.11-14: L'Esodo ci narra l'istituzione della Pasqua antica.

1Cor 11,23-26: L'apostolo ci tramanda il rito pasquale della Pasqua nuova ed eterna.

Gv 13,1-15: L'evangelista ci pone davanti il Cristo-servo di Dio e degli uomini.

CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE

Sal 115,12-13; 15bc; 17-18: (3) p. 45: Il salmista ci offre parole per lodare e ringraziare Dio per i suoi prodigi.

LAVANDA DEI PIEDI (*Diacono o Presbitero*)

La lavanda dei piedi è un segno dell'ineffabile amore con cui Cristo ha amato i suoi fino alla morte di croce.

Per il canto, che accompagna il rito della lavanda dei piedi: Amatevi, fratelli (2) n. 611; Com'è bello (2) n. 626; Quando venne la sua ora (2) n. 704.

lione di Pietro. Pietro resiste perché è difficile lasciarsi amare così come Dio ci ama. Preferiamo fare noi qualcosa per lui e gloriarcene piuttosto che umiliarci e lasciarci amare dal suo amore sofferente. «Vi ho dato l'esempio, dice Gesù, perché come ho fatto io facciate anche voi». Disponibilità e servizio: deve essere il nostro atteggiamento nei confronti degli altri. Ecco perché Gesù aggiungerà subito: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi».

È la sera dell'amore di Gesù Signore che trascende ogni limite e assurge a testamento eterno per ciascuno di noi. Fra poco nell'Eucarestia verrà in noi non soltanto per farci sentire la tristezza di non vivere ancora come una comunità, ma per darci la forza per realizzarla. Ci darà la forza di uccidere in noi l'egoismo; di impostare la nostra vita non sul prendere, ma sullo spendersi; ci aiuterà a soffrire delle sofferenze degli altri, godere del bene altrui, rendere migliore il piccolo angolo del mondo in cui viviamo.

L. B.

NOVITÀ IN LIBRERIA



ANIELLO CLEMENTE

COVID-19. Inizio dell'apocalisse?

La lotta dell'Agnello e del drago nell'Apocalisse

Editrice Domenicana Italiana, Napoli, 2021, pagg. 112,
€ 12,00 [br]

Anno 2021: la fine è vicina! Un catastrofismo imperversante occupa televisioni e giornali, senza filtro, senza rispetto delle verità scientifiche, senza amore per la natura. Al di là di quello che viviamo, sentiamo, ascoltiamo, cosa ci attende veramente? La risposta alla domanda emerge dall'analisi di al-

cuni passi dell'Apocalisse: la vita trasformata dalla vittoria dell'Agnello, che coinvolgerà ogni essere vivente.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

(vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

L'intera celebrazione, centrata sulla Croce di Cristo, non si esaurisce nella sola contemplazione di essa, perché va oltre e orienta il credente al mistero centrale della fede cristiana, che è la Pasqua di Risurrezione.

B. LITURGIA DELLA PAROLA

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Is 52,13-53,12: Il profeta parlando del servo sofferente profetizza di colui ha vissuto in pieno quanto afferma: Cristo.

Eb 4,14-16; 5,7-9: L'autore ci parla dell'obbedienza di Cristo che ha portato la salvezza al mondo.

Gv 18,1-19,42: L'evangelista ci racconta la passione e la morte del Signore nostro Gesù Cristo.

CANTO DEL SALMO RESPONSORIALE

Sal 30,2; 6; 12-13; 15-16; 17; 25 (2) p. 46: Il salmista offre le parole ai fedeli per dire la personale fiducia a Dio Padre.

PREGHIERA UNIVERSALE

La preghiera universale è costituita dall'antica preghiera per il venerdì santo riportata nel Messale.

C. ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE

PRIMA DELL'OSTENSIONE DELLA CROCE (*Diacono o Presbitero*)

L'adorazione della croce ci permette di esprimere la nostra fede nel Dio crocifisso e risorto, ma anche di farci progredire nella comprensione del suo significato salvifico.

Per il canto che accompagna il rito della venerazione della croce:
Che male ho fatto mai? (1) n. 507; Chi è costui (1) n. 506; O mio

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

(vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. LITURGIA DELLA PAROLA

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

Gen 1,1-2,2: L'immenso scenario della creazione apre la veglia.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 47.

Gen 22,1-18: Viene narrato l'itinerario della fede che Abramo percorre fino all'approdo supremo.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 48.

Es 14,15-15,1: Il racconto della prima pasqua è al centro di tutto il mistero Pasquale e di ogni Pasqua rituale.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 49.

Is 54,5-14: Il simbolismo nuziale suggella la relazione di Dio con gli uomini.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 50.

Is 55,1-11: Il profeta riferisce delle intenzioni di Dio circa l'alleanza eterna che vuole realizzare.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 51.

Bar 3,9-15.32-4,4: Il profeta ci invita a camminare incontro al Signore allo splendore della sua luce.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 51.

Ez 36,16-17a.18-28: Il simbolismo dell'acqua ci è rivelatore dell'azione di Dio negli uomini.
Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 52.

EPISTOLA

Rm 6,3-11: L'apostolo ci parla della partecipazione dei battezzati alla Pasqua di morte e risurrezione di Cristo, mediante l'immersione nell'acqua del battesimo.

Canto del Salmo Responsoriale: (3) p. 53.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

● **ANTIF. D'INGRESSO** - Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia. Hai posto su di me la tua mano. Alleluia. È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia. (Cf *Sal* 138,18.5-6)

oppure

Il Signore è veramente risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni. Alleluia, alleluia. (Cf *Lc* 24,34; *Ap* 1,6).

● **COLLETTA** - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore...

● **I LETTURA (At 10,34a.37-43)**

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio.

● **SALMO RESP. (117,1-2; 16-17; 22-23)**

Rit. *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

¹Rendete grazie al Signore perché è buono, / per ché il suo amore è per sempre. / ²Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». Rit.

¹⁶La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / ¹⁷Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. Rit.

²²La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / ²³Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. Rit.

● **II LETTURA (Col 3,1-4)**

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose

di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio.

oppure: (1Cor 5,6-8)

Fratelli, ⁶non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? ⁷Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

⁸Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. Parola di Dio.

● **SEQUENZA** - Alla vittima pasquale, / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'Agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto: / precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

● **ACCLAMAZIONE AL VANGELO** *Alleluia, alleluia.* Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. *Alleluia.* (cf. *1Cor* 5,7-8)

● **VANGELO (Gv 20,1-9)**

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario — che era stato sul suo capo — non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non

❖ 4/1 SECONDA LETTURA (*Col 3,1-4*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **NUOVO MODO DI VIVERE.** - La seconda lettura mette in luce proprio questa presenza vivificante del Signore risorto nel cristiano che viene elevato a un modo nuovo di vivere dal Cristo che è la nostra vita. In che modo la vita di Cristo risorto in noi trasforma la nostra esistenza? È una vita misteriosa, «nascosta», ma già essa si manifesta nella condotta dei cristiani che cercano e pensano «le cose di lassù». Si capisce che «le cose di lassù» non indicano uno spazio aereo, ma lo stesso Cristo vivente! Dal contesto si comprende che cosa si intende: il cristiano non ha altri «signori» che il Cristo risorto, per cui è libero da ogni altro «dominio».

[*Oppure:*]

❖ 4/2 SECONDA LETTURA (*1Cor 5,6-8*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE E CONTENUTO

□ **ESORTAZIONE.** - Il binomio carne-spirito in san Paolo ha un senso esistenziale: tutto l'uomo, quando si sottrae alla grazia, è un essere fragile ed esposto a ogni genere di perdite; e allo stesso modo, tutto l'uomo è spirito quando accetta la grazia e la sua esistenza è illuminata da una speranza di salvezza totale, con un riguardo particolare alla risurrezione corporale. Il cristiano «scomunicato», quando si vede solo in mezzo alla strada, quando sente in sé il vuoto di quella pienezza religiosa che si respira nelle assemblee liturgiche, deve prendere coscienza della sua insufficienza e pensare, come il figlio prodigo, di tornare alla casa paterna.

A. B.

5. - PER L'OMELIA

□ **ANNUNCIO STRAORDINARIO.** - L'annuncio pasquale della risurrezione di Gesù è un evento straordinario. Anche i racconti evangelici fanno notare che gli apostoli, Maria Maddalena e altri non riconoscono facilmente Gesù risorto che appare loro. Egli è riconosciuto e tuttavia è irriconoscibile; si fa toccare e si rifiuta a questo tocco; è presente e allo tempo stesso si sottrae. È un annuncio paradossale: Colui che è morto, ora vive.

□ **CREDERE NEL RISORTO.** - Soltanto chi è disposto ad accogliere la Parola di Dio che ci porta l'annuncio pasquale può credere nel

◇ SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

Marzo

□ **DIO HA UN CUORE.** - Accostarsi a Dio, allo scopo di far la scoperta del suo cuore o, che è l'equivalente, aprirsi alla rivelazione del cuore di Dio è un fatto di grande importanza per il cristiano. Occorre capire che Dio ha un cuore o che Dio è un cuore. Se diciamo in alcuni casi: «Quell'uomo è tutto cuore», non potremmo dire che Dio è un cuore o che è tutto cuore? Forse si dirà: «Ma qual è il motivo e poi la conseguenza di questa ricerca? Non ci troviamo di fronte ad una perdita di tempo, ad un vuoto logoramento mentale o ad una esercitazione scolastica?»

□ **QUALE IDEA DI DIO?** - Per rispondere a queste domande bisogna prima porne un'altra: qual'è l'idea di Dio presso la maggior parte dei nostri fedeli? È chiaro che ci sono tante idee di Dio quanti sono gli individui. Comunque, in linea di massima possiamo dire che anche gli assidui alla chiesa e allo stesso Primo Venerdì del Mese spesso hanno davanti l'immagine di un Dio giudice che registra prontamente le marachelle dell'individuo e che prima o poi, in questa o nell'altra vita, le farà pagare. Dio è per molti Colui che ristabilisce la giustizia: chi così lo immagina si sente per lo più un defraudato e ritiene che sono gli altri a doverne fare le spese. Quando accade una catastrofe, un terremoto, una pandemia, sono in molti a dire che Dio stanco per le malefatte degli uomini incomincia a metter mano ai castighi. Altri lamenta che Dio è troppo lento a muoversi: farebbe bene a farsi sentire un po' più in tempo. Nel linguaggio popolare saltano fuori espressioni rivelatrici di questa mentalità: «Il Padreterno si è stancato!» oppure: «Il Padreterno si è fatto vecchio!».

di Cristo, cioè al suo Cuore. Si sa quanta importanza riveste nella famiglia il fattore cuore. La famiglia nasce dal cuore. È dunque giusto che in famiglia il discorso di fede, fatto di lettura, di studio, di preghiera, tenga in massimo conto il mistero del Cuore di Cristo. Nessuna sede è più adatta della famiglia per riflettere sul Cuore di Gesù e attingere dal Cuore di Gesù. Consacrazione o non consacrazione, proponiamo alle famiglie — e vorrei dire in particolare alle famiglie in difficoltà — di prendere il Cuore di Gesù come punto di riferimento. L'attenzione al Cuore di Gesù potrà aiutare a risanare il cuore malato di molte famiglie.

E. d. A.

2. – RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

La Chiesa è missionaria

□ **PARTECIPAZIONE DEL COMPITO DELLA MISSIONE.** - Per continuare la sua missione Cristo ha scelto la Chiesa, la quale perciò è come lui mandata, mandata a salvare il mondo. La Chiesa è missionaria perché continua Cristo nei secoli, ne prolunga la presenza, ne continua la missione, chiamare gli uomini per salvarli, per santificarli mediante lo Spirito. «Scaturito dall'immenso amore del Padre celeste il piano di salvezza universale; realizzato con l'incarnazione del Figlio di Dio perfezionato dall'invio dello Spirito Santo che rimane continuamente nella Chiesa; viene attuato; nel tempo e nello spazio; perché possa raggiungere ogni uomo; da Cristo mediante il suo corpo mistico; cioè mediante la Chiesa; costituita per questo quale universale sacramento di salvezza» (LG 48). La Chiesa è «per sua natura missionaria in quanto e dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine» (AG 2). «Questo, dunque, è il fine della Chiesa: con la diffusione del regno di Cristo su tutta la terra a gloria di Dio Padre, rendere partecipi tutti gli uomini della salvezza operata dalla redenzione e per mezzo di essi ordinare effettivamente il mondo intero a Cristo» (AA 2).

□ **L'AZIONE DELLO SPIRITO.** - A questa missione lo Spirito Santo, che nella Chiesa rimane come vivificante principio, continuamente la sospinge, «ed è ancora lo Spirito Santo che in tutti i tempi dà l'unità intima e ministeriale della Chiesa e la fornisce dei diversi doni gerarchici e carismatici; vivificando; come loro anima; le istituzioni ecclesiastiche ed infondendo nel cuore dei fedeli quello spirito per la propria missione; da cui era stato spinto Gesù stesso» (AG 4). La missione della Chiesa deriva dunque da un intimo principio dinamico: lo Spirito che Cristo continuamente le assicura (cf AG 5).

□ **DIVERSE PARTECIPAZIONI.** - La prima collaborazione è quella richiesta ai presbiteri e ai diaconi che sono appunto «i primi collaboratori dell'ordine episcopale». Dire ministro ordinato che altro può significare se non il destinatario di una particolare chiamata e di una particolare consacrazione

re nell'ambito della catechesi e dell'annuncio del messaggio evangelico nell'*infosfera*¹, il nostro mondo interessato dalla "Quarta rivoluzione", quella della comunicazione digitale planetaria.

Siamo agevolati dal sito ufficiale del Sinodo, approntato dall'ufficio comunicazioni della Santa Sede, Synod.va². Uno strumento davvero prezioso su cui stanno confluendo i vari sussidi messi a disposizione dalla Segreteria Generale del Sinodo³, utilizzabili liberamente da tutte le comunità, e soprattutto le notizie più significative provenienti da tutte le parti del mondo. Un ottimo utilizzo, questa volta, della potenza della Rete, per consentire un cammino davvero in comune.

Descrivere tutte le sezioni del sito e gli innumerevoli materiali che si possono trovare richiederebbe troppo spazio. Preferiamo lasciare all'*argonauta digitale* la gioia della scoperta e affidiamo alla sua fantasia l'uso più saggio di tale ricchezza. Solo segnaliamo le sue sezioni principali: la *Homepage*, che permette l'accesso ad un nutrito archivio contenente, manifesti, volantini, loghi, vademecum e il "documento preparatorio", in tutte le lingue più diffuse, e non solo (oltre l'arabo, c'è anche il coreano e il malagasy!); e la *sezione delle News* sempre aggiornatissima. Un punto di riferimento imprescindibile.

Ovviamente il sinodo non si esaurisce nell'ambito del sito suddetto, è qualcosa di molto più vasto! Un processo vivente che nessun archivio digitale potrà mai contenere e nessun network potrà mai abbracciare completamente. Pertanto non resta che immergersi nella corrente e spigolare qua e là qualche notizia, uno spunto, una testimonianza, una iniziativa, anche piccola, portata avanti da una singola chiesa diocesana o comunità di fedeli.

Abbiamo già accennato all'iniziativa della diocesi di Nola, nell'ambito delle Comunicazioni sociali⁴, per la formazione dei giornalisti. Ma in Rete si possono trovare decine di altre occasioni formative. Segnaliamo ad esempio l'ottimo seminario online organizzato dalla *Pontificia Università della Santa Croce* che tra i suoi innumerevoli corsi, ha promosso anche un *Corso introduttivo alla comunicazione istituzionale della Chiesa: gestione, relazioni e strategia digitale*⁵. Si accede gratuitamente, previa iscrizione. Un corso di alto livello, gestito da esperti del settore, che si sviluppa in 4 moduli, articolati in diverse video lezioni, con materiali e test di verifica. Vengono sviscerati tutti i problemi e descritte le competenze da acquisire per la gestione della comunicazione ufficiali delle istituzioni in genere e di quelle

¹ Ci riferiamo all'ottimo libro di Luciano Floridi, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Raffaello Cortina, 2017, di cui qui un'ottima recensione: <https://www.scienzaenlosofia.com/?portfolio=luciano-floridi-la-quarta-rivoluzione-come-linfosfera-sta-trasformando-il-mondo-raffaello-cortina-editore-milano-2007>

² <https://www.synod.va/it.html>

³ <http://secretariat.synod.va/content/synod/it.html>

⁴ <https://www.diocesisnola.it/comunicazioni-sociali>

⁵ <https://discere-ondemand.pusc.it/enrol/index.php?id=2>

ecclesiali in modo particolare. Un corso assolutamente da consigliare a tutti gli operatori pastorali, soprattutto a coloro che sono impegnati nella gestione di siti web e comunicazioni ufficiali di diocesi, parrocchie, enti religiosi e organizzazioni cristiane di ogni tipo.

Oltre alla Rete, per fortuna, esistono anche i libri. Tra i tanti che possiamo leggere su questo vastissimo e attualissimo argomenti, c'è quello curato da Giovanni Tridente e Bruno Mastroianni, *La missione digitale. Comunicazione della Chiesa e social media*, Edusc, che offre «una riflessione agile sulla comunicazione della Chiesa nell'ambito dei social network e del web. Attraverso le riflessioni di docenti ed esperti di comunicazione, si esplorano le dinamiche della conversazione online per offrire spunti a chi si occupa di comunicazione in istituzioni ecclesiali, educative o di servizio sociale»⁶.

Concludiamo questa piccola incursione nel cammino sinodale, segnalando il recente documento dell'Ufficio catechistico nazione (UCN) della CEI, *Artigiani di comunità. Linee guida per la catechesi per l'anno 2021-2022*⁷. Lo esamineremo dettagliatamente nella prossima puntata.

Salvatore Schirone - schirone@gmail.com

4. – RAPPRESENTAZIONI / 17

(che forse non hanno bisogno di un palco)

IL CANTO DI MARIA

10. Gv 2,1-10

Presto lo vidi
ad una festa di nozze convenuto, sereno commensale e già maestro
ridere e conversare fra la gente.

E come tutti gli altri non si accorse che stava per mancare il dolce vino!
L'imbarazzo imminente degli sposi mi diede forza a chiedergli di agire.
Vi dico che ignoravo cosa chiedere... dissi soltanto ai servi di obbedirgli.

Vidi lo strano figlio farsi grave, parole intesi tutte sigillate;
poi vidi il vino buono uscir dall'acqua preparata per semplici abluzioni.
Ci sono, vi assicuro, dei momenti in cui capisco di essere potente;
d'abbandonarmi tutta allor mi preme nel figlio da me sola generato.

A me basta l'affanno di un bisogno e so che Lui comprende e mi
[risponde.

⁶ <https://www.ibs.it/missione-digitale-comunicazione-della-chiesa-libro-vari/e/97888883335785?inventoryId=47841672>

⁷ https://catechistico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/11/2021/09/08/ArtigianidiCornunita%CC%80-7sett_DEF.pdf